

IL TRIULI

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine a domicilio e nel Regno...

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del garofano: cronache, telegiornali, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 20...

Teléfono.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Teléfono.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 12 marzo. Preside: Biancheri.

La seduta si apre alle 14.

Si procede al sorteggio degli uffici; tutti a quello degli scrutatori per le votazioni dei membri delle varie Commissioni.

Segue la presentazione di alcuni progetti di legge.

Discussione sulla politica del Governo.

Indi si riprende la discussione sulla politica del Governo.

Primo a parlare è l'on. Fabri, il quale spiega le ragioni per le quali non potrà dare il suo voto al Governo.

Parla quindi l'on. Riccio il quale lamenta che, dopo essersi assicurata la maggioranza, il Governo sia rimasto inoperoso, perdendo otto mesi nei quali tante utili riforme avrebbe dovuto a potuto compiere.

Zanardelli (scattando) — Ma con questa Camera, quali riforme erano possibili?

Questo intervento produce una grande impressione.

Molti voti — Elezioni generali! Elezioni generali!

Riccio (continuando) — E' passato un anno, e che cosa ha fatto il Ministero liberale?

Zanardelli (conclutendo) — Abbiamo fatto più in un anno di quello che si sia fatto negli otto anni precedenti.

Voti (su molti banchi) — Bene! Benissimo!

Riccio continua rilevando come tutte le sollecitazioni del Governo al stato civile verso i ferrovieri mentre altre innumerevoli classi, specialmente di impiegati dello Stato, sono state trascurate perché deboli. Questo spettacolo è doloroso.

De Felice. Quale meraviglia per la vittoria dei ferrovieri! Essi han vinto perché sono organizzati.

Riccio. Concludo dicendo che voterò contro un Governo che si lascia strappare le concessioni dalla violenza anche se giusta. (Bene al centro).

Parla poi brevemente Imperiali che attende le dichiarazioni del Governo prima di giudicarlo; quindi Berio il quale è convinto che il Governo decretando la militarizzazione, deve aver ubbidito a suprema necessità di tutela sociale. (Commenti).

Dichiara anche a nome dei suoi amici, che è col Governo, ma si riserva piena libertà di voto riguardo al divorzio.

Ma poi la parola l'on. Pellegrini.

Dice che la militarizzazione dei ferrovieri fu un'invenzione brevettata dall'on. Afan de Rivera, (viva il rivale, interruzione); si meraviglia grandemente che ad una solenne illegalità abbia potuto ricorrere un giuriconsulto come l'on. Zanardelli.

Poiché qualunque eccezione al diritto di sciopero deve essere espressamente riconosciuta e sancita dalla legge.

Se i ferrovieri devono essere esclusi dal diritto di sciopero, ciò deve essere per legge, ma la legge stessa deve loro concedere altre garanzie per loro giusti interessi. Non si possono mettere centomila uomini fuori della legge comune, e la militarizzazione così avvenuta è una violenza e un'illegalità, perché la legge ammette il richiamo per categorie militari, non per arti e mestieri. (Bene).

Se si è avuto a temere lo sciopero ferroviario, tutti i ministri dei lavori pubblici di 17 anni a questa parte debbono dire: Mea Culpa! (Si ride), poiché si è indugiato 17 anni, prima di far eseguire la legge. Si diano pure ai ferrovieri i milioni promessi, ma come riscatto delle diuturne e inaudite colpe governative. (Commenti, si ride).

Se invece l'on. Sonnino proponesse una legge che riconoscesse alle Leghe la personalità giuridica con ampia autonomia e libertà, egli e i suoi amici della bipartita montagna gli garantirebbero la maggioranza. (Commenti, si ride). Se non che l'on. Sonnino pone una pregiudiziale che se ne vadano gli attuali ministri. (Si ride, interruzione dell'on. Sonnino).

Si è perciò che egli diviene la testa di Medusa che il Ministero invoca nei momenti del pericolo ed ecco che i socialisti votano per il Governo! (Vivissima l'artata).

Ma al disopra delle alchimie parlamentari vi è la voce del popolo; ep-

PEI LAVORI PARLAMENTARI.

L'ufficio del lavoro.

I segretari comunali. L'Agenzia Italiana dice: Oltreoche per i due progetti dell'ufficio del lavoro e dei segretari comunali, per altri cinque verrà certamente domandata la ripresa allo stato di relazione: uno per il concordato preventivo già approvato dal Senato, e gli altri per l'abbono parziale della tassa sugli alcool; poi lavoro delle donne e dei fanciulli; per aggiunte agli articoli 56 e 59 della legge comunale; per la vendita dei duplicati della Biblioteca Vittorio Emanuele.

DALLA CAPITALE

Su che cosa si voterà.

Roma 12 — Dicesi che la votazione avrà probabilmente luogo sopra l'ordine del giorno presentato da Berio che è così concepito: «La Camera riconfermando la sua fiducia nel Ministero, passa all'ordine del giorno».

L'on. Marinuzzi ha presentato un ordine del giorno di fiducia; l'on. De Andreis ha presentato un ordine del giorno contro la militarizzazione dei ferrovieri.

Il primo oratore di domani sarà Rava poi Sonnino.

Quando avverrà il voto.

Roma 12 — Non è improbabile che il voto, anziché sabato, abbia luogo venerdì sera.

Oggi erano presenti alla Camera 432 deputati. Se si fosse votato oggi, si avrebbe avuto il seguente risultato: 259 voti per il Ministero, 171 contrari e 22 astenuti. Almeno così si affermava a Montecitorio. Ma si ritiene che alla votazione di venerdì o sabato parteciperanno 450 deputati e più, numero non mai raggiunto alla Camera italiana.

Quindi i risultati si sposteranno in proporzione.

Il gruppo Sacchi.

Roma 12 — Oggi si sono riuniti i deputati sacchiani e hanno deliberato circa le votazioni per la Giunta permanente e hanno incaricato Sacchi di formulare un ordine del giorno da evolversi alla Camera sulle comunicazioni del Governo.

La Giunta delle elezioni.

Roma 12 — Si è costituita la Giunta delle elezioni nominando a presidente Finocchiaro-Aprile, a vicepresidente Marcora e Girardi, a segretario Capaldo, Marsengo Bastia e Di Scotea.

Un Comitato della maggioranza.

Roma 12 — Si attribuisce a Zanardelli l'idea di nominare un Comitato della maggioranza composto di undici deputati avente per scopo difendere — come in Francia — continui rapporti fra i deputati della maggioranza e il Ministero.

Pel congedamento dei ferrovieri.

Roma 12 — Stamani il Ministro della guerra ha conferito con Zanardelli sull'opportunità o meno di procedere al congedamento dei ferrovieri. Fu deciso di disporre tutto perché il congedamento possa aver luogo nel più breve tempo possibile, riservando però la pubblicazione del relativo ordine.

Il duca d'Aosta all'incoronazione di Re Edoardo.

Roma 12 — Venne deciso che il duca d'Aosta rappresenterà la Corte Italiana alla incoronazione del Re d'Inghilterra.

Per la nomina dei medici provinciali.

Roma 12 — Venne firmato il Decreto approvante il regolamento riguardante la nomina dei medici provinciali.

Pel prossimo primo maggio.

Roma 12 — L'Avanti! annuncia che la prossima manifestazione popolare del primo maggio si impernerà sulla lotta contro il militarismo e per la riforma tributaria.

I cambi delle guarnigioni.

Roma 12 — E' inasata la notizia che il Ministero della Guerra abbia deliberato di sospendere i cambi di guarnigione già predisposti per compensare in parte le spese incontrate col richiamo della classe 1878.

I veterinari contro Baccelli.

Verona 12 — Si è costituita una associazione tra i veterinari della provincia per la tutela della professione. Fu inviato un telegramma di protesta al ministro Baccelli contro il suo inconsulto progetto sui veterinari, invocando la legge di polizia sanitaria limitante le mansioni speciali.

L'IDEALISMO.

Appunti alla conferenza del prof. Momigliano su Felice Cavallotti.

Il prof. Felice Momigliano, in una sua ultima conferenza su Felice Cavallotti, tenuta prima a Udine e poi a S. Daniele, definiva il Bardo della democrazia italiana l'ultimo dei romantici nell'arte e nella politica.

Il dotto conferenziere espose mirabilmente le opinioni politiche e letterarie di Felice Cavallotti.

L'ultimo dei romantici nell'arte e nella politica, disse il prof. Momigliano, era un socialista idealista sullo stampo di Victor Hugo.

Infatti, l'autore del Chalmers odiava il male come il peste del Cantico dei cantici. Il conferenziere, senza averne l'intenzioni, fece un'applicazione pratica della teoria marxista del materialista storico. Gli studiosi che espongono la verità obiettivamente come il Momigliano, rendono sempre grandi servizi alla scienza.

Ql'idealismi lo li distingue in tre grandi gruppi:

1° Gli idealismi degli umili.

2° Gli idealismi delle classi decadenti.

3° Gli idealismi delle classi evolute.

Questi differenti generi d'idealità altro non sono che il prodotto di diversi ambienti economici.

Il grido del dolore del paria racchiude il concetto di un'alta idealità: un'idealità non sempre infelice, perché produsse le magnanimità ribellioni dei Gracchi, di Spartaco, d'Armodio e d'Aristogitono.

I magnanimi ribelli di Grecia e di Roma vissero però in una società che celebrava il culto della bellezza e della gloria.

Il cristianesimo mutò i ribelli in eroi del misticismo. La fine del mondo doveva per fine a tutte le ingiustizie sociali; e che poi dunque affannarsi per porne un freno ai tiranni, e livellare le disuguaglianze della fortuna?

Lo schiavo cristiano serviva umilmente al padrone la coppa ricolma d'ottimo Falerno, e si reputava felice di saziar la sete coll'acqua pura della fonte.

Un fattore economico — la schiavitù — combattuto con un fattore fisiologico — la degenerazione della razza latina — determinò la caduta dell'Impero romano, e la trasformazione delle idealità delle classi umili.

Quando la marea del vizio dilagò, l'idealismo cristiano spinse i giusti ad esiliarsi nei deserti della Tebaida. Le baccanti erano divenute Maddalene; gli atleti indossavano non più la corazzata, ma il cilicio e si flagellavano a sangue.

Giuliano, l'imperatore filosofo, animato da un finissimo sentimento estetico, voleva far risorgere gli Dei dell'Olimpo. Il Cesare ammiratore della forza e della bellezza era un utopista reazionario; sognava, cioè, di poter far rivivere un passato tramontato per sempre.

Doloroso a dirsi! Eppure gli eroi del misticismo rappresentano la parte migliore del proletariato. La plebe incosciente si abbruciava, come fa ora, nelle taverne; e poi correva a depositare il resto del meschino salario nelle mani del confessore, per ottenere il perdono dei peccati.

Chi è senza idealità è un bruto; ma ci sono anche le idealità dei passati, che cercano di attecchire chi soffre con un sentimentalismo morboso ed opprimente.

Abbandono l'antichità per volgare uno sguardo ai tempi moderni. Nel XVIII secolo, le idealità della borghesia ch'era la classe più evoluta, si manifestarono nella sana filosofia Kantiana e nelle opere degli Enciclopedisti.

Voltaire, l'eroico difensore dei Calas e dei La Barre, non è forse un precursore di quel Grande che scrisse le pagine immortali di Claudio Guesno e dei Miserabili?

La Rivoluzione trionfante riassunse

tutte le sue nobili aspirazioni nei diritti dell'uomo.

L'evento della borghesia al potere, e lo alte idealità della classe vincitrice non sono forse una diretta conseguenza d'un'evoluzione economica?

Se il sole si estinguesse, per una legge fisica facile a comprendersi la terra continuerebbe ancora, per qualche minuto a ricevere la sua luce.

La società feudale, dopo la restaurazione, tentò una riscossa; ma la reazione fu vinta, perché le nuove condizioni economiche della società erano inconciliabili col sistema di governo dell'ancien régime.

La feudalità non era dunque che una stella estinta.

Durante la reazione sorse una filosofia idrofoba e antiumanitaria, rappresentanti della quale furono il De Bonald e il De Meistre.

La filosofia del De Bonald appartiene a quel genere di metafisica reazionaria, la quale, io dissi, è la caratteristica delle classi decadute.

La borghesia si trovò costretta... e modificare l'idealismo appena entrata nel campo dell'azione. Le leggi economiche che regolano la produzione e la ripartizione della ricchezza, non si contaccavano più agli idealismi d'una volta.

Nella classe borghese ci furono parecchi che si ribellarono a tale stato di cose, ed insorsero a protestare in nome dell'onestà, come disse il Sindaco di Udine, nel suo magistrale discorso in onore di Felice Cavallotti.

L'idealismo di Felice Cavallotti è l'idealismo delle coscienze pure, che si ribellano al male. Immaginatevi di assistere ad una grande battaglia: migliaia di soldati si assalgono colla baionetta innastata; il cannone rimbomba. Fra la mischia sorge un Titano, che impugna una clava e fa una tremenda strage dei nemici. Ma il Titano deve soccombere, perché ora non si combatte più colla clava...

Cavallotti morì come quel Titano. Io credo ad un prossimo regno dell'equità e della giustizia. Ma ciò avverrà per opera di quelli che soffrono; colla condizione però, che il proletariato sappia elevare se stesso moralmente ed intellettualmente.

Quando il Cavallotti scriveva tante belle cose a pro dei maestri elementari, intuiva che la redenzione sociale deve compiersi, in gran parte, nei banchi della scuola.

Il proletariato colto e cosciente è saturo di verità e giustizia, e i suoi sguardi contemplanò un orizzonte sterminato.

E l'umanità non si arresterà mai; il suo grido sarà sempre: avanti! avanti!

Avanti! Avanti! in questa parola avanti non son forse riassunte tutte le idealità del XX secolo?

S. Daniele, 11 marzo.

Cosmi Carlo

CRONACA ITALIANA

Briganti in Sicilia — Palermo 12 — A Castronovo, in contrada di Sancone, ex-feudo Melia, si presentavano ieri ad un campiere, certo G. B. Castellana, due sconosciuti, dichiarandosi latitanti e chiedendo da mangiare. Il campiere, commosso; saltò sopra in una stanza a prendere del pane, ma al ritorno veniva fatto segno ad una improvvisa facciata, che però non lo ferì che leggermente. Uno dei due sconosciuti corò allora di assalirlo, ma il Castellana gli sparava due fucilate colpendolo al petto.

I malviventi, cui si era aggiunto un altro con una mola, si davano alla fuga sparando. Ricorsi dal Castellana e dai contadini accorsi, ad un certo punto abbandonavano la mola, ed uno di essi cadde ferito e boacchiante.

I ferito è tale Vaiana Giovanni, contadino, da Prizzi.

L'autofita accorse e si mise sulle tracce degli altri due malviventi.

Sei persone precipitate in un torrente. Alessandria 12 — Sei uomini di Carosio facevano ritorno da Voltaggio dove si erano recati ad ascoltare la predica del R.R. Passionisti.

Giunti al ponticello mobile sul torrente Lemme s'accinsero ad attraversarlo per ritornare in seno alle loro famiglie. Ma ad un certo punto la passerella che non era abbastanza resistente per sostenere l'impeto dell'acqua, già salita in causa delle recenti piogge all'altezza di due metri, mancò loro sotto i piedi, e i sei amici si trovarono d'un tratto precipitati nel torrente.

Dopo una terribile lotta cinque di essi riuscirono ad aggrapparsi alla riva ma tal Sebastiano Reppetti d'anni 68, il più vecchio fra tutti, non riuscì a vincere la violenza delle acque ed affogò miseramente.

Due vite troncate da un pregiudizio. Bologna 17 — Due giovani amanti, poco più che ventenni, Diolati Lodovico e Saviali Savio, operai, arrivati da Modena ieri, col proposito di togliersi la vita, andarono questa mattina a Borgo Panigale, sulla strada di Modena, e colà in aperta campagna, la Savina si sparò un colpo di rivoltella alla testa e morì poco dopo. Al giovane, al contrario, sembra sia mancato il coraggio di imitarla, o forse com'egli dice l'arma non funzionò, fatto è che egli non si ferì e fu tratto in arresto. La Savina era in cinta, e non rase alla vergogna di dover rievolvere il tutto ai suoi.

L'assassino della bambina a Torino. Torino 12 — Il cameriere Genti venne nuovamente rilasciato in libertà e condotto al suo paese. Il oculiere Tosetti fu tradotto alle carceri giudiziarie. Ciò farebbe supporre che la sua posizione si è aggravata. Continua il mistero.

Furto di valori nella cassaforte di un bagagliaio. Roma 12 — Il capo conduttore del treno in partenza per Napoli, recatosi a riaprire la cassaforte del bagagliaio per deporre un pacco valori, si accorse che erano stati rubati altri due pacchi assicurati, poc'anzi depositati.

Il totale della somma contenuta nei pacchi rubati è di tremila lire circa.

Furono arrestati in seguito a seri indizi il lampista De Angelis Enrico ed il gasista Umberto Bartocchini.

CRONACA ESTERA

Un duello alla frontiera italiana. Nizza 12 — In una campagna presso un villaggio della frontiera italo-francese vi fu uno scontro alla pistola, a gravi condizioni; irò il principe Figaletti e il marchese Alpensi. Furono scambiati quattro colpi senza risultato. Gli avversari non si riconciliarono.

Il fidanzamento del principe Mirko. Tolone 12 — Il colonnello Costantini, novic scrivendo da Nizza al cav. Vittore Agostino Tattara, console d'Italia a Tolone, suo amico personale, gli annunzia che l'altro ieri sua figlia si è ufficialmente fidanzata col principe Mirko di Montenegro.

Natalia Costantinovich, giovanissima; è uno splendido tipo di slava.

Il matrimonio ha, com'è noto, una importanza politica, perché aggiunge ad un buon titolo alle pretese di Mirko alla successione nel trono di Serbia.

GRAZIATO ALL'ULTIMA ORA.

A Banialuka (Bosnia) giovedì fu ucciso un prigioniero serbo Gligo Gvozdan, condannato a morte per assassinio.

All'ultimo istante, mentre il delinquente si trovava di faccia alla forca, gli fu comunicata la grazia sovrana, che commuta la pena di morte in quella dell'ergastolo.

Questa grazia in extremis ha prodotta una immensa impressione sul popolo accorso per assistere all'esecuzione dell'assassino.

Gvozdan, commosso sino alle lagrime, fu immediatamente ricondotto in carcere.

Nel Sud-Africa.

LA DISFATTA INGLESE.

L'ultima spedizione di lord Methuen — 326 uomini scomparsi.

Londra 12 — Il Daily Mail dice che la spedizione di lord Methuen era l'ultima che doveva comandare Methuen che doveva recarsi al quartiere generale per dirigere le operazioni sotto gli ordini di Kitchener.

Il Daily Express, considerando che la colonna di lord Methuen si componeva di 1200 uomini, dice che secondo la cifra delle perdite inglesi, vi sarebbero 326 uomini di cui s'ignora la sorte.

La lista ufficiale delle perdite dice che il colonnello ferito è morto ed il capitano mancante è rientrato nel campo.

Lo stato di Methuen — Sua moglie. Londra 12 — Il War Office pubblica una nota dicente che lo stato di Methuen è peggiorato da ieri.

La signora Methuen è giunta ieri all'isola Madera ove apprese la notizia della disgrazia di suo marito. Essa ritornerà subito nel Sud-Africa.

LOUBET IN RUSSIA.

Parigi, 12. — Oggi vi fa Consiglio dei ministri all'Eliseo. Waldeck Rousseau, ancora malato, non vi assisté. Loubet comunicò la lettera dello Czar che lo invita a recarsi in Russia. Il viaggio si farà nella seconda quindicina di maggio. Parigi 12 — Loubet risponderà con una lettera autografa allo Czar in termini analoghi. Un corriere di gabinetto porterà la lettera a Pietroburgo. La data del viaggio e il programma et fissarono definitivamente dopo le trattative fra i due gabinetti.

NON EXPEDIT.

Considerazioni aneddotiche. «Corre voce che, verificandosi la elezione generale, il Papa toglierà il non expedit». Ebbene, se, da un lato, il mondo cattolico si commuoverà a questa notizia, dall'altro, importa — ed è una curiosità — di sapere quale e quanto conto si fa, nelle alte sfere, di questa famosa istituzione negativa, per cui pare scontato ai cattolici di accedere alle urne politiche. La teoria è meno efficace e pittoresca dell'aneddoto; casochè al lettore non dispiacera una piccola corona di aneddoti, i quali, se non altro, hanno lo squallido pregio dell'attualità e del sapore finissimo.

Il primo che sottopose a Papa Pio IX il problema dell'accesso dei cattolici alle urne politiche fu il celebre Don Margotti dell'Armonia e della Unità cattolica, il quale aveva già scritto, nel gergo delle XII tavole, l'imperativo: «Ne electi, ne electori». — Papa Mastai, che fu sempre — e si tenne ad esserlo — un uomo di spirito, ricevendo il fortissimo pubblicista, gli andò incontro, e: — Non vi scalmanate troppo; sono loro (i cattolici) che non vogliono andarci.

— Santità — rispose don Margotti — se il Papa li autorizzasse... — Non ci mancherebbe altro — interruppe Pio IX — o credete che terraggi altri non facciano già abbastanza corbellerie?

Un'altra volta, il vecchio conte Salimei, delle Guardie Nobili, era di servizio presso una Santità. — Salimei — gli disse Pio IX — è vero che volete pigliarvi il gusto di andare alle elezioni?

— No, Santità — rispose il vecchio e devoto signore — io non andrò a votare, a meno che vostra Santità non me lo comandi.

— State sicuro, Salimei... per eleggere degli astri o degli sciocchi l'opera vostra non è necessaria.

Un altro conte, il Perolari-Malmignati, era amico intimo del famoso cardinale Antonelli. Trovandosi a desinare da lui, il Perolari gli disse: — Eminentissimo, debbo chiedervi una grazia...

— Parlate — rispose il cardinale. — Debbo chiedervi il permesso di prendere parte alla votazione politica nel mio collegio...

— Oh... — Non se ne meravigli, Eminentissimo: se io vado a votare, sarà eletta una brava persona, se non ci vado...

— Ma che brava persona!... — esclamò Antonelli — quando i galantuomini arrivano a Roma, diventano tutti gli stessi...

— No, Eminenza: il mio candidato è un onest'uomo e si manterrà sempre tale... — Dunque è un minchione! — concluse il farbo cardinale di Sonnino — del resto, se volete votare, accomodatevi pure, e che il vostro amico riesca pure deputato... Se sarà un minchione non sarà il solo; se diventerà un farabutto... si troverà in compagnia anche più numerosa...

Il Principe Massimo — assistente al Soglio Pontificio, persona altrettanto stramba, quanto devota al Papa, quantunque stretto parente di casa Carignano — si recò in pompa magna al Vaticano e quivi, gonfiosso ai piedi di Pio IX, gli chiese il permesso di votare nella elezione politica del terzo collegio di Roma, in cui si portava candidato — e fu eletto — Guido Baccelli.

— Baccelli?... — rispose Pio IX, che aveva trovata subito la stoccafisso. — Baccelli... eh! quel medico li mi ricordo sempre il mio Viale — già professore e archiatro Pontificio. — Egli aveva sempre il rimedio pronto per chi stava bene, e trovava sempre la ragione scientifica quando i suoi ammalati morivano... Volete applicare il vostro Baccelli alla politica?... Eh! fate pure, fate pure, Principe; badate solo che questo medico romano non applichi anch'egli i suoi rimedi...

Ma Massimo è un uomo ostinato e non si contentò della lepidizza.

— Santità — rispose — ho ardito di chiedervi un permesso e non ho chiesto un consiglio...

— Bene, Principe — rispose subito Pio IX — ciò prova che, prima di farne un deputato, voi avete bisogno di consultare il vostro dottor Baccelli... E matò discorso.

Andrea Chiari, un commediografo da filodrammatici, una testa balzana, un eccentrico, che, alcuni anni or sono, promosse un movimento fra i cattolici, per invocare nientemeno che la facoltà del libero esame delle costituzioni pontificie (!) ebbe anche la piacevole trovata di recarsi ai piedi di Leone XIII, per chiedere a Lui la revoca del non expedit, e la implicita facoltà ai cattolici di accedere alle urne. — No, volete fare una commedia?... — domandò Papa Pecci allo stravagante giovinetto.

Quando Don Albertario fu liberato dalla reclusione... pelloxiuzza, cui era stato condannato dalla famosa sentenza dei tribunali militari, restatosi in Roma, chiese una udienza al Santo Padre.

Il forte pubblicista cattolico intrattene il Papa attorno a molti oggetti d'interesse politico generale. Fra le altre — si narra che espresso al Pontefice la sua idea che, per combattere la invadenza e il progredire dei partiti estranei, sarebbe occorso favorire la attiva partecipazione dei cattolici alla vita politica della Nazione, mediante il voto politico. E si racconta che Leone XIII, sorridendo, gli rispondeva: — I liberali Vi hanno tenuto per un anno in prigione, ma ne siete uscito bene e che Iddio ne sia ringraziato! Se ci fossero stati i «vostri» clericali, oh! lo sa se voi sareste ora qui e se Vi trovereste così come siete?...

Don Albertario capì il latino e virò di bordo. L'ultimissima è del card. Rampolla, che, fra i cardinali papabili passa per il più feramente intransigente. Il conte Santucci e il conte Soderini

— due leaders del partito clericale romano, i quali però ebbero spiegabili, quantunque non confessate, tenerezze per la ormai sepolta «Democrazia Cristiana» — furono chiamati dal Cardinal Segretario di Stato, per dare informazioni sulle tendenze e sul programma della famosa pseudo-Democrazia.

Per quanto l'uno sia un valente avvocato e l'altro un vigoroso e forte pubblicista, i due egregi uomini si trovarono bene imbarazzati nel rendere conto del programma di un partito in fieri, la cui caratteristica è di non sapere né quello che vuole, né gli scopi cui intende.

Tuttavia i due egregi uomini si trovarono d'accordo nel dire che la giovane schiera democratico-cristiana intendeva di aiutare la chiesa a svolgere il suo programma sociale, per facilitare la strada... per indicarle i mezzi... ecc.

Il farbo porporato siciliano stette a sentire, poi li interruppe: — Ditemi un po', signori, avete mai visto le pecore anzi, più esattamente gli agnelli che inchinano al Pastore la strada su cui deve condurre il suo gregge?

F. Franconi.

PARLIAMO D'ALTRO...

Guerra alla barba! In Danimarca, una signora si è fatta iniziatrice di una guerra ad oltranza contro la barba degli uomini.

La guerra è mossa in nome dell'igiene. Pare che in Danimarca ci siano delle barbe che vanno fino a terra, e con quel po' di marcio che c'è in Danimarca... è facile immaginare come esse siano pericolose!

La signora è indignata per la spietata campagna fatta contro lo strascico delle signore, che soleva i microbi della polvere; e per prestargli che essa se la prende ora con lo strascico maschile: quei barboni fucili accumulano delle immondizie microscopiche e spaventose.

Per combattere la barba maschile ha scoperto un mezzo quasi infallibile: quello di rifiutare i baci a tutti gli uomini barbuti.

Se le Ofelie danesi ascoltano il consiglio dell'originale signora, i capelli di Amleto non tarderanno a radersi, m'immagino!

Ancora una nuova tassa! Per fortuna non si tratta dell'Italia, anzi l'innovazione non è ancora arrivata in Europa; ma si fa così presto adesso ad attraversare l'Oceano!

Nello Stato di Massachusetts, hanno pensato di imporre una tassa sui gatti, gli animali sacri all'adorazione di Baudelaire, di Alessandro Dumas figlio e, qualche anno prima, degli egiziani.

L'imposta è di mille due lire e cinquanta per testa o per coda, a piacimento. I proprietari refrattari al pagamento si vedranno respire dagli agenti del fisco i loro gatti, che saranno mandati per 24 ore a spese dello Stato dopo le quali, non essendosi fatto luogo al pagamento della tassa — e di una multa di 20 lire — i gatti saranno inesorabilmente impiccati...

Povera bestia! E dire che in America pullulano le società suofite! Meno male che non mancano neppure i cimiteri per i gatti.

Miss Roosevelt in castigo. Qualche tempo fa si era annunciato che miss Alice Roosevelt, figlia del Presidente degli Stati Uniti, sarebbe andata, in giugno, a Londra per assistere alla incoronazione del re Edoardo VII.

I giornali inglesi pubblicavano gli estratti, biografo, articoli sulla graziosa ambasciatrice d'oltre Atlantico. Senonchè il babbo si è accorto di tutti questi discorsi ed ha deciso che la vengano ancora non partirà. La decisione è senza appello.

«Ma figlia — avrebbe dichiarato testatamente Roosevelt, ha avuto utilmente troppa pubblicità...»

Miss Alice farà invece un piccolo viaggio a Cuba e solo, in faccia alle pistagioni di tabacco, mediterà sulla necessità che le signorine non facciano parlare troppo di sé nei giornali.

Dovizianamente New-York vuole sostituire Spartaco.

Una persona importante. Pussa una signora di mezza età e di aspetto giovanile, a cui Paganini leva il cappello, dicendo al suo compagno: — Vedif lo devo assai a quella signora! — E non benefattrice? — No, è la mia padrona di casa.

TIZIO E CAJO.

Interessi e cronache provinciali

Importazione di torrelli "Simmenthal"

La Deputazione provinciale, su proposta della Commissione permanente per il miglioramento dei bovini, ha deliberato di effettuare una importazione di torrelli Simmenthal nella entrante primavera.

E' prescelta la zona di allevamento del Baden ove il puro Simmenthal è tenuto con ottimo sistema razionale.

I committenti saranno tenuti al pagamento del solo costo di ogni singolo torrello, più al rimborso delle spese di mantenimento e di ricovero per i torrelli che non venissero ritirati il giorno fissato per il riparto, pagamento e consegna.

L'iscrizione viene definitivamente chiusa col 10 prossimo aprile.

Le domande dovranno venire estese in carta da bollo da lire 1.20.

I committenti saranno convocati a metà aprile per le opportune intelligenze coi signori membri della Commissione incaricata per gli acquisti. Fin d'ora si avverte che qualora i committenti non si accordassero sul modo di riparto dei torrelli verrà provveduto al sorteggio.

E' pura aperta la sottoscrizione per l'acquisto di riproduttori bovini Simmenthal (da acquistarsi nel Baden).

Per ulteriori schiarimenti i signori sindaci o privati allevatori potranno rivolgersi direttamente al veterinario provinciale incaricato di ricevere le commissioni.

Bagnaria Arsa, 11 — Cose del Comune.

Nel mio romitaglio di Privano, solo ieri mi è stato presentato il Friuli del 6 corr. per farmi vedere l'articolo «Bagnaria Arsa — Cose del Comune» di certo Gibi Zetta. A dir il vero non sono io solito a correr dietro a tutti quanto si pubblica sui giornali, ma siccome in quell'articolo si trae in campo evidentemente la mia persona sotto la sigla «Z», è insieme tutta la Giunta, di cui io pure fo parte, così rispondo brevemente dell'opera mia e di quella della Giunta sulle censure di quella corrispondenza.

Premetto anzitutto che non me ne duole gran che se quel sig. Gibi Zetta ha voluto fare l'apologia del cons. Z. ai danni miei e della Giunta nella seduta del 4 corr. di questo Consiglio comunale, ma spero vorrà concedermi che, per la verità, io restifichi le sue asserzioni ed apprezzamenti non solo, ma svolga un po' quanto lui non ha creduto o non ha voluto fare nella sua relazione.

Tralascio di occuparmi dell'oggetto che riguardava l'affidanza della canonica del cappellano di Bagnaria, sul quale, senza derogare alla fondatezza delle ragioni espresse dal sig. Z., tutto il Consiglio era d'accordo.

Quanto all'avocare al Municipio l'amministrazione del legato Pizzocchini, già si aveva iniziato qualche pratica alla R. Prefettura; e quindi la Giunta non si è mostrata né poteva mostrare difficoltà od eccezioni di sorta a tale proposito. Anzi ha incoraggiato il Z a presentare in proposito un memoriale da lui promosso.

Veniamo dunque al secondo oggetto, ove voi sig. Corrispondente asserite che io presi equivoco. Tutt'altro, signor mio. Ho compreso benissimo quanto disse il sig. Z. ed ho risposto di conformità; perché grazie a D. O., la cervice mi serve ancora.

Fu lui il Z che cercò di barcamene.

nare quando lo io richiami a dire quali erano i lavori trascurati a Bagnaria, e che venne fuori colla sua vecchia questione dello stradone Zينو, la cui spesa di manutenzione in circa lire 1200 vorrebbe addossare al Comune, per risparmiare ai frazionisti di Bagnaria il contributo di lire 2,29 dieci lire due e cent. ventinove, che pagano tutti insieme, essendo il resto spartito per oltre 10/12 da un arcimilionario e un industriale, e il rimanente quasi tutto da ricchi possidenti che non si sognano di chiamare il Comune a rispondere del loro contributo per tale strada.

Sull'argomento del locale scolastico di Castions risponderò un'altra volta per dimostrare la correttezza e l'opportunità del procedimento della Giunta, poiché oggi metteremmo troppa carne al fuoco. Dirò solo, per oggi, che la nostra umile Giunta tratta gli affari del Comune alla buona, come si usa tra bonari campagnoli, ma alla luce meridiana e senza sottintesi.

Ora che ho rotto il ghiaccio m'accorgo che un po' di polemica forse mi farà bene, e quindi sbizzarrirvi pure sig. Gibi Zetta che lo vi seguirò. Già entrambi, da quanto vedo, abbiamo qualche ora di tempo da perdere, e così, se l'ospitalità del giornale ci farà buon viso, ci divertiremo, e divertiremo o annoieremo anche il pubblico a seconda dei gusti.

Firmato Bearzotti.

Maniago, 12 — Un grave incendio

— 20 case distrutte — 2000 lire di danno — Facendo seguito al mio telegramma di ieri scorsi i particolari del grave incendio scoppiato nel vicino paesello di Barcis.

Il fuoco pare avere origine per causa fortuita in una casupola di contadini. In breve le fiamme al propagarono ad una ventina di case vicine, con annessi pagliai.

Il vento impetuoso che trasportava i tizzoli ardenti a più di 40 metri, diede terribile esca al fuoco. Accorsero il sindaco, il segretario comunale, il maestro, il parroco del paese e gli abitanti del finitimo Andreis, ma i loro sforzi non poterono impedire la distruzione delle poche case che erano rimaste incolumi da un altro grave incendio ivi scoppiato nel 1859.

L'abitazione dove incominciò il fuoco fu quella di certo Giovanni Boz Pagot, il quale si vide ridurre in cenere oltre a due case di sua proprietà lire 2000, che aveva chiese in un armadio. Era il frutto dei suoi risparmi che aveva racimolato con grande stento durante la sua permanenza all'estero.

Non si ebbero fortunatamente che alcuni feriti e due pecore abbruciate. Accorsero anche i RR. Carabinieri di Claut, ma andarono, causa la distanza del luogo dell'incendio, quando tutto era già stato preda delle fiamme. Metà delle case abbruciate sono assicurate. Vengono per precauzione posti in sicuro dal Municipio e dall'Ufficio postale le carte, i registri ed i valori.

Cedroipè, 12 — La veglia di beneficenza.

(Piero) — Lessi su alcuni giornali, che la veglia di beneficenza organizzata ed attuata da uno stuolo di giovani e baldi agenti di commercio, qui residenti, la quale ebbe luogo la notte dell'8 corr. riuscì alquanto meschina, e ciò si deve all'influenza del partito nero, il quale avrebbe posto un bastone, come era suo dovere, fra le ruote del carro conduttore il sesso gentile.

E' bene che si sappia che la veglia non riuscì affatto meschina, tanto è vero

(3) APPENDICE AL FRIULI

Poeti dialettali veneti

Conferenza tenuta alla Scuola Popolare di S. Lucia del maestro Enrico Fornasotto.

Se la stenta a indormensare qualche sera, essendo in letto; senza tanto remenarse la ricora a sto libreto;

e la ciapa, so sicuro dal narcotico che l'ga, presto un sono cussal duro che mai più la ga ciapa.

II. Attilio Sarfatti.

A me, che in questi giorni lo interrogavo, scriveva l'avv. Cesare Sarfatti. Il mio povero fratello è nato a Venezia nel 1862 ed è morto a Reoaso nel 1900 dopo circa sei anni di malattia sottile sopportata con virile energia. Era un autodidatta che innamoratosi delle lettere, aveva a 18 anni abbandonato gli studi commerciali per darsi alla poesia, all'arte, alla storia veneta

al giornalismo e all'insegnamento nella nostra Accademia di Belle Arti».

«Povero Attilio! esclama Giovanni Fulvio nel licenziare alle stampe lo splendido Minuetto: — egli si era fatto un culto di tutto ciò che alla sua Venezia recasse lustro e decoro: egli ne pubblicò gli atti storici illustrandoli degnamente e ne cantò con versi dolcissimi le bellezze immensurabili».

Tale fu Attilio Sarfatti; artista dolce e affascinante, storico severo e rigoroso. Sotto la sua penna il dialetto veneziano ha dolcezza nuove che i vecchi poeti non conoscevano e solo erano note all'amico del cuore suo, a un altro grande ora morto: Riccardo Selvatico, Giacinto Gallina! Quelli trinità di soavi anime d'artista, innamorato della loro Venezia fino alla malattia, fino al più santo entusiasmo. Mai, mai il popolo gaio, festivo, bruno e spaccato della regina dei mari troverà in altri poeti chi lo abbia compreso, sentito, cantato, amato tanto!

E quale stringimento di cuore ci assale nel pensare che questi tre grandi potrebbero essere ancora fra noi, giovani, lavoratori, creatori di nuove con-

cezioni artistiche, invece di riposare laggiù nelle verdi isole della laguna, sotto il blu dell'onda che trasporta alle loro ossa l'eco della vita veneziana e te fa fremere ancora!

Molto vorrei dire di Sarfatti se la via lunga non mi spingesse a scivolare su quei gioielli che riempiono i bei volumetti editi dal Fulvio, dal Sacchetto e dei fratelli Traves. La mia sarà una scelta fatta in un mezzo di splendidi fiori.

I.

Sia benedeta sta Venezia mia, e sto popolo quieto allegro e san. Me sento un volo in cuor so stago via, sento el solito mal de l'iscolan.

Benedeto Samarco e le putele che zira in piazza a ingolosir le stoele. Benedeto al sirco che no afada, e la nostra facona veneziana.

II.

Vegni, vegni putele alla marina, dove co' l'onde zoga l'amor mio. A contemplar vegni la mia Betina, la mia Betina bela come un dio.

A contemplar la carne bianca e rosa e i cavei biondi dela mia morosa.

I cavei biondi e l'ocio e la manina vegni, vegni, putele, a la marina.

III.

Nina, muntemo in gondola, da l' mar vien su 'na bavessela che copola; parocosa stasta imasonada e sola come 'na vecia striga a brontolar?

Che gusto, Nina mia, faras la guerra sti quattro zorni che se vive in tera?

El cielo xe stela, l'acqua xe quieta monta, tesoro mio, monta in barcheta.

IV.

Geri a Samarco un frate predicava contro i morosi e contro la passion, e mi — senza badarghe a quel mincion — davanti a la Madonna te adorava.

E me ricordo che vegin de eia ti geri ti la vergine più bela.

E che tuta la zente, omeni e done, vardava de più ti che la Madone.

V. Torna la luna in ciel, torna le stoele, i fiori torna, mama, al so balcon. Torna al so caro mio le roudouele, e a far l'amor le tose su l'istalon.

Ma no torna mai più la mia Nineta, che sto tera da sie di me aspetta.

In cimitero, mama, voglio andar, co' la mia Nina voglio riposar.

VI.

Dime ladro, assassina, mulo, noioso, ridicolo, poltron, bestia, gomaro; dime canaglia, tanguero, rabbioso, playolo, desparà, mincion, avaro.

Dime sempio, imbecil, omo da gnente, sganzafadighe, bulo, prepotente.

Dime superbo, dime frufador, ma no dirme; Catina, traditor.

Su questo tono patetico e dolce canta il Sarfatti nelle Rime veneziane le sue lotte d'amore, la tenerezza che gli trabocca in cuore; e la mano mia incerta ha dovuto molto indugiare per accogliere i sonetti che lo dissi fra tutti gli altri che meriterebbero d'essere ricordati. (Continua).

che procedette animata e senza incidenti fino alle 8 della mattina del 9. Gli incassi furono molto superiori all'aspettativa...

San Daniele, 12 - Conferenza - Sabato 8 marzo il sig. Attilio De Poli tenne una splendida conferenza agli emigranti...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

Una promozione - Il simpatico giovane, sig. Attilio Graziani, da parecchi anni ragioniere della nostra Banca Cooperativa...

UDINE

Per la Biblioteca. Ieri fu convocata dall'assess. all' I. P. avv. Franceschini la Commissione che presiede alla nostra Biblioteca...

Un vermouth amaro. L'Incrociato, dopo avere in vari modi dimostrato il bruciore rimastogli per la solennità patriottica di domenica scorsa...

Il Municipio offre domenica un vermouth d'onore per la ricorrenza solenne di Cavallotti.

Domandiamo; fu questa, cosa dell'atali... si crede proprio autorizzata la onorevole Giunta di usare un tratto cavalleresco verso i suoi partigiani col desare del pubblico?

Ecco un problema, che presentiamo alla cittadinanza.

E noi ci domandiamo se in queste righe dell'Incrociato vi sia più di leggerezza o di improntitudine, o dell'una o dell'altra insieme!

Evidentemente, all'Incrociato giudicano le cose col criteri abituali di casa loro; essi non arrivano nemmeno a sospettare che la Giunta abbia pagato - come pagò infatti - quel vermouth dividendone la spesa in parti eguali fra gli assessori.

E ad ogni modo tentano la scienza, proprio da degni scolarci di Don Basilio!

Il proposito di si riferisce che verrebbe data, una volta tanto, a questi biliosi diffamatori una buona lezione.

Sarebbe proprio il caso che l'ottimo Parma ne approfittasse per lanciare una nuova bibita un vermouth spontaneamente amaro senza bisogno di china!

Dal bollettino degli Interni. Zannelli delegato di P. S. a Benevento è trasferito a Udine. De Salazar da Udine è trasferito a Pordenone, e Birri da Pordenone è trasferito a Udine.

Istituto Filodrammatico T. Giomi. La Direzione si sente in dovere di porgere viel ringraziamenti a tutti quei soci che così numerosi concorsero con splendidi regali a rendere grandiosa la pesca data nella sera del 7 corr. al Minerva...

Amara dei morsicati dal cane idrofobo. Da notizie inviate da un nostro corrispondente, apprendiamo che i disgraziati che furono morsicati dal cane idrofobo giorni sono si trovano a Padova sotto la cura di quell'istituto antirabbico e la sopportano senza inconvenienti...

Don Zorzi domenica scorsa aveva domandato di celebrare la messa al Sauto, ma non gli fu possibile per la posizione della forata e per la fasciatura del ventre che gli impediva di piegarsi...

Un forno in oimberli. Marini Italo di Davide, d'anni 18, di S. Osvaldo, alle 13 e mezza di ieri venne rievitato dai vigili urbani ubriaco fradicio in Via Paolo Canciani...

Un altro ubriacco. Pure verso le 13 di ieri Zulliani Luigi, d'anni 23, fornaio di S. Osvaldo, in stato di ubriachezza commettere dei disordini in via Canciani...

Furto di pollame. L'arresto di due pregiudicati. Gli agenti di P. S. nelle adozioni del Dazio Consumo fuori porta Cussignacco...

provenienza. In seguito ad indagini attivate in Cussignacco arrestarono come complice il pregiudicato Galileo Vedruscolo...

Grande gara al birilli. Nel giorni 15, 16, 17 e successivi nella trattoria «Alla Cisterna» avrà luogo una gran gara di birilli con distribuzione di premi...

L'Italia nei cento anni del secolo XIX. È uscita la 28ª dispensa dell'Italia nei cento anni del secolo XIX edita da Antonio Vallardi di Milano...

Camera del lavoro. I relativi moduli stampati per le adesioni individuali alla Camera del Lavoro sono disponibili presso le seguenti Associazioni...

Monte di Pietà di Udine. Martedì 18 marzo ore 10 ant. vendita dei pegni non preziosi, bollettino verde, assenti a tutto 31 marzo 1900...

D'affittare fuori porta Venezia. Il piano (anche subito) e il (pel 1. maggio 1902) della casa n. 7. Due vasti granai ed un magazzino piano terra...

CURA PRIMAVERILE. Un ottimo depurativo del sangue, indicato nelle eruzioni cutanee, nei postumi di malattie veneree...

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 70 del 1 marzo 1902 contiene:

Il Cancelliere del Tribunale di Udine fa noto che con sentenza 8 corr. questo Tribunale dichiarò definitiva la nomina dell'avvocato Leonardo Pionetto a curatore del fallimento di Bellina Antonio di Venezia.

L'eredità abbandonata da Diana Pietro fu Pietro decesso in Stella di Goriis senza testamento addì 3 febbraio 1899, venne accettata col beneficio dell'inventario dalla di lui vedova Mariuccia Angela fu Nicolo pure di Stella nell'interesse dei figli minori Diana Luigi e Giovanni.

Add. 24 febbraio 1902, con verbale assunto nella Cancelleria della Pretora di Tarcento, Biazio Angela fu Antonio di Sordani-Giesente, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario nell'interesse dei propri figli minori Foschia Maria, Tranquilla, Pietro e Clemente, l'eredità abbandonata dal defunto suo marito Foschia Luigi fu Pietro detto Canon morto senza testamento in Saviers addì 20 agosto 1892.

L'eredità abbandonata da Ermacora Ermacora fu G. B. di Zengiolto, morto in Ochsenheimen nel Wurtemberg addì 8 luglio 1901, senza testamento, venne accettata col beneficio dell'inventario della vedova Roschetti Elia-Caterina di Domenico nell'interesse dei propri figli minori G. B., Lino, Maddalena, Giuseppina, Pietro, Ella ed Umberto.

Nel giorno di giovedì 27 marzo ore 10 ant. avrà luogo presso il Municipio di Biadene l'Esperimento d'asta a mezzo di vendita volgare per l'appalti quinquennale della forniture ghiaccia sulle strade comunali.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva. Ieri sera un scarso pubblico, che poco a dir vero così interrogava i bravi artisti della Compagnia Borisi-Micheluzzi, assistette al dramma storico in sei quadri: Waterloo. In compenso però nutriti applausi e richieste insistenti di bis, chiamarono più volte alla ribalta gli esecutori, i quali, vecchie nostre conoscenze, recitarono tutti con impegno la loro parte.

Questa sera si rappresenta una novità per queste scene: Andrea Chénier o Il 9. Termidoro, dramma storico in 1 prologo e 4 atti di James Verdurum (autore del Waterloo).

Quanto prima serata d'onore della prima attrice Maria Borisi-Micheluzzi.

Dopo lunghe sofferenze ieri alle ore 13 cessava di vivere

Vittorio Martini partito agronomo d'anni 42.

La moglie, le figlie ed i parenti tutti affranti del dolore ne danno il triste annuncio.

Udine, 13 marzo 1902.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 16 partendo dalla casa in via Villalta N. 6.

La presente serve di partecipazione personale.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie infamie e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatino nuovo (S. Giacomo) n. 4.

Gabinetto Ortopedico ROSSI BERLAM VENEZIA Fondamenta Prefettura, 2892. Fabbrica Cinti - Ventriere - Calze elastiche - Arti artificiali - Corpetti ecc. ecc. - Articolli in gomma.

Non adoperare più tinture dannose Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA Istantanea

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nalino.

Unico Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin.

Premiato Laboratorio Metalli Mauro Luigi fu Mattia UDINE Via Prefettura 2-4

Ottomano, Bandaio, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellani bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghies smaltate, Lavabi, ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro. Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili...

ANGELO SCAINI - UDINE PREMIATA FABBRICA CONCIMI specialità perfostato azotato-azoto gratis Concimi per fiori e ortaggi Solfato di rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa DEPOSITO olio minere e grasso per macchine Benzina di Germania per automobili Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni. DEPOSITO di Olio pesante di Catrame e Soda Solvaj per la cura de' gelsi infetti dalla Diaspis pentagona.

PEPTONE DI CARNE della Compagnia Liebig. I convalescenti trovano nel PEPTONE la stimolazione delle forze digerenti e l'alimento più adatto.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8. Assistente per molti anni dal dott. Strydom della Scuola di Vienna. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiante medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gus. Lippioni medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccetti direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

SEMENTI DA PRATO. La sottoscritta ditta avverte la sua clientela e gli agricoltori friulani che tiene un deposito di SEMENTI DA PRATO, come Trifoglio violetto, Erba spagna, Venatissima Lotoletto, tutte sementi delle campagne friulane netto da Coscuta. Tiene pure miscugli per praterie garantendone la buona riuscita. Regina Quarognolo Via Testi N. 15 - abitazione N. 17 Udine.

Tanto allo stomaco, che digerisce: e scerno normalmente il succo gastrico, come a quello nel quale abbassa l'attività sua secretoria, manifestandosi con inappetenza, nausea di quando in quando; tutti, flatulenze, scariche alvine irregolari, debolezza generale, tendenza ipocondriaca ed altri disturbi nervosi, serve mirabilmente l'AMARO Gloria del fu farmacista Sandri, preparato dal sig. Giordani Giordano, a conservare al primo la normale attività sua e ridonarla al secondo. Coloredo, 2 agosto 1901. dott. Girolamo Cassetti medico chirurgo a Coloredo di Montalbanzo

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, and other meteorological data. Includes 'Osservazioni meteorologiche' and 'Temperatura massima'.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE-MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cutanea, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonava ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione. Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò, ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PRIMARI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50. — Si spediscono 2 bottiglie per L. 8, e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto. — Si vende da tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, ho sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatolette in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, prive di litrato d'argento, piombo e rama. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrate d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovati vendibile in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale « Il Friuli » - Via della Prefettura n. 6.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALGANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galvani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta sino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME VERLENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata purché dando quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Insensibilmente sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori renali da colica nefritica, nelle malattie d'orecchio, nelle emicranie, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori da artetide cronica, da gotta; riceve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, e ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro. — Lire 5.50 al mezzo metro. Lire 1.50 la scheda, franco d'indovino.

Venditori: in Udine Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasoli, Rizzuzzi-Girolani; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni, Telesio, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trieste, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Venezia, Mörner; Graz, Giaboritz; Fiume, G. Bradac; Jacchi F.; Milano, Stabilimento C. Erba; Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galeri; Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sali N. 16; Modica, Via Prato, N. 66 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARBUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR
al servizio del Municipio di Udine, Delegazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE
fina ed ordinaria, a macchina ed a mano
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere
economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta equità.

FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.
Servizio accurato.

Acido carbonico liquido

Regolatori di pressione (VALVOLE) per servizio della BIRRA dei migliori sistemi tedeschi. Finimetro per conoscere continuamente il quantitativo di acido rimanente nella bottiglia. — Garanzia per funzionamento. — Accessori per il servizio della birra. — Laboratorio di riparazioni. — Apparecchi per la produzione del Freddo artificiale in ambienti e cassoni d'ogni specie. Trattamento del VINI muti e torbidi. Manometri, ecc.

GIULIO ELTER

Corso Vittorio Emanuele, N. 76 — Torino.

L'UNICA È UNA TINTURA Istantanea

Preparata dalla Premi ta Profumeria ANTONIO LONGEGA-VENEZIA N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama-acquisita, in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonato l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4825

e in UDINE presso l'Ufficio Annonzi del giornale « IL FRIULI ».

VERNICE Istantanea

Senza diluente, apporre e con tutta facilità si può incidere il proprio nome. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Lire 1.00 per bottiglia.

Ford-Tripe

Infalibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. — Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta bleda, e altri preparati. Vendesi a Lire 2.00 al pacco presso l'Ufficio Annonzi del giornale « Il Friuli ».

Tosse-Catarro-Bronchite

Dopo oltre quarant'anni il grande credito e l'immensa efficacia della Lichenina Lombardi vengono riconosciuti in tutto il Mondo, ne vi è rimedio che possa starvi a paragone.

La tosse più ostinata per catarro, bronchite, bronco alveolite, influenza e qualsiasi malattia dei bronchi, dei polmoni o della gola, cessa istantaneamente, per cui il plebiscito di guariti s'ingrossa ogni giorno di più e la classe medica dichiara insuperabile la benefica Lichenina Lombardi. L'illustre Prof. Romaglia la disse meravigliosa, il clinico per ec. ol'enza, Prof. Chiarrelli, la disse efficacissima anche nei casi ribelli ad altri rimedi. Il Conscuole Prof. Tommasi scrisse: Carlo Lombardi, mandami una bottiglia della tua Lichenina Lombardi rimedio unico ed insuperabile contro la tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi altra malattia dei polmoni e della gola.

È necessario però avvertire il pubblico che la eccellente Lichenina Lombardi è stata barbaramente falsificata da immorali farmacisti, droghieri, altri disonesti speculatori preparano delle ibride miscele col nome di Lichenina, ed ingannano il pubblico che crede di avere la vera Lichenina, cioè quella preparata dal Chimico Lombardi oltre quarant'anni fa. Contro simili vampiri il pubblico onesto ed intelligente si ribella protestando assolutamente solo la Lichenina Lombardi che è la vera. Raccomandiamo perciò a tutti i sofferenti di non farsi ingannare richiedendo sempre ed esclusivamente la Lichenina Lombardi vera contro la tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite ed altre malattie bronco-pulmonari. Se l'effetto non è salutare e meraviglioso può essersi avuto un prodotto falsificato, quindi in tal caso si prega scrivere direttamente alla fabbrica, rimessendo il flacone con tutti gli involucri per esaminarli. L'on. Prof. Buonomo disse: la Lichenina Lombardi una eccellente ricetta contro la tosse ostinata, giustamente composta ed eccellentemente preparata da accorto chimico farmacista; quindi, le falsificazioni e le imitazioni non riescono affatto.

La Lichenina Lombardi vera si prepara semplice, a base di codina; ed alla codina il prezzo è sempre L. 2 al flacone in tutte le buone farmacie del Mondo. Per posta se ne spedisce in tutta il Mondo un flacone per L. 2.50; cinque flaconi per 12 flaconi, dieci flaconi per 24 flaconi, fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

La Tisi o Tubercolosi

Mentre gli scienziati si affaticano nella ricerca dei sieri e delle linfe; mentre i filantropi e gli speculatori inalzano sanatori in tutto il Mondo per curare la tisi o tubercolosi polmonare una cura facile ed infallibile si va ogni giorno più propagando. Le guarigioni ottenute sono ormai indimenticabili e innumerevoli, anche gravissimi, se ne sono guariti sempre. Cessa immediatamente la tosse, finisce dopo pochi giorni la febbre, scompaiono i bacilli degli espettorati aumenta il peso del corpo, voi riprendete la perfetta salute.

Ripetiamo qualche attestato autentico di guarigione e preferiamo questi ai compiacenti certificati mandati perché sono spontanei ed assolutamente veri e genuini.

Frassineto Po 29 XI 900. Con grande mia meraviglia, per l'efficacia della sua Lichenina ed essenza di menta, essenza di menta, la devo dire miracolosa, perché mia moglie, sebbene molto inoltrata nella malattia della tisi polmonare, che sembrava un cadavere, ora si trova in buona salute. Desidero continuare la cura, per cui spediteme altri due flaconi. Rivoli, Camillo - Carlolina Vaglia N. A. 681/818.

Vinadio 6, 9 900. Speditemi un altro flacone di Lichenina al crociato ed essenza di menta. Con tale circostanza devo dichiarare alla S. V. che la cura è soddisfacente e, benché la malattia sia molto avanzata, in pochi giorni mi ha portato la localizzazione del male. Luigi Grandolini - Carlolina Vaglia N. L. 493/316.

Marina di Nicotera 29, 11, 905. Desidero riprendere nuovamente la cura dell'anno scorso con la vostra Lichenina al crociato ed essenza di menta, avendone subito gli effetti. Ne spediteme sei flaconi contro assegno a Monsignore Girolamo Barone Laquanti.

Firenze, 22, 10, 900. Ho trovato la Lichenina al crociato ed essenza di menta superiore ad ogni mia aspettativa per cui prego volentieri spedirmi altri 6 flaconi più piccoli e loro mi creda, D. M. Cecchi, Serafino guardia di finanza, Via Valfonda, N. 87 Carlolina Vaglia N. A. 628/107.

Licata 17, 3, 901 Vorrei scrivere questo righe con inchiesta indelebile perché avessimo a rimanere eterna la gratitudine che io provo al medicinale Lichenina al crociato ed essenza di menta. È un dono di ringraziamento che s'inghia dai miei polmoni rimessi, e un debito di gratitudine a favore di questo grande benefattore dell'umanità. Le spedisco L. 7 per altri due flaconi e raccomando l'attenzione. Gradisca i miei più sinceri ossequi assicurandole che dal canto mio non cesserò di predicare i benefici effetti della ricomata Lichenina al crociato ed essenza di menta. Ignazio Crulla, Via S. Maria, N. 34, Licata.

A simili attestati inoppugnabili sono in molti commentati le certe malattie ritenute inguaribili, il precario verbo dice: « consigliati dal patito, più che dal medico » e per la tisi non c'è consiglio migliore che usare la Lichenina al crociato ed essenza di menta. Memoria gratis a richiesta.

Costa L. 3 per posta, L. 3.50 in tutto il Mondo. Sei flaconi L. 18 anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345 bis.